

*Alla C.A. Ministero della Pubblica Istruzione
Al Dirigente Ufficio Scolastico

Noi sottoscritti genitori dei bambini e bambine che frequenteranno la classe prima della scuola primaria nell'a.s. 2009/2010 e che hanno optato per la scelta del modello didattico organizzativo 40 ore "tempo pieno" prendiamo atto con molto rammarico e con molta delusione della mancata possibilità di attuare tale modello educativo nella scuola primaria "S.Maria Goretti" di Corinaldo (AN).

La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado a.s. 2009/2010 al punto n.2 "scuola primaria" precisa che per le classi prime ***"l'attivazione del tempo pieno è subordinata:***

- alla preliminare, inderogabile condizione dell'esistenza e dell'effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari

- nonché di un numero di richieste atte a legittimare la formazione della classe.

Il tempo pieno infatti richiede la disponibilità di idonei ambienti, di attrezzature adeguate, l'esplicito impegno dell'ente locale ad assicurare il servizio mensa e la frequenza di un congruo numero di alunni" e che lo schema di regolamento – revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione dell'art.64 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008 n.133 all'art.4 comma 7 precisa che ***"le classi a tempo pieno....sono attivate a richiesta delle famiglie, sulla base di uno specifico progetto integrato.."***

In virtù di ciò eravamo e siamo tuttora fermamente convinti di possedere i suddetti prerequisiti educativi, didattici e persino tecnico-organizzativi necessari per poter accedere a tale modello educativo, come da documenti presentati dalla Dirigenza nei termini utili all'Ufficio Scolastico di Competenza.

Ciononostante durante l'assemblea indetta dal Dirigente Scolastico, in data 23 Aprile 2009, ci è stato comunicato il taglio considerevole di personale docente nell'I.C. di Corinaldo e quindi la mancata possibilità di attuare il modello educativo richiesto delle 40 ore.

E' già stato manifestato ampiamente durante suddetto incontro il nostro dissenso verso tale decisione, avvenuta, secondo noi, in maniera troppo automatica e assolutamente priva di sensibilità e attenzione verso il nostro caso specifico; intendiamo ribadire ed estendere la nostra posizione a tutti gli organi competenti e ai mezzi di informazione, considerato che da questi si è appresa la notizia che altre realtà scolastiche hanno ottenuto la possibilità di attuare il tempo pieno mai sperimentato, anche con richieste meno numerose rispetto alle nostre.

Questo è l'anno in cui l'istituto "S.Maria Goretti" è finalmente pronto per iniziare il "Tempo Pieno" : come avrete ben visionato, c'è una richiesta datata 30 Settembre 2008, in tempi in cui ancora non si era verificato il boom di domande di Tempo Pieno. E' un'esigenza innanzitutto nata dalla profonda convinzione che il tempo scuola a Tempo Pieno sia ormai una necessità imprescindibile per i nostri figli, che dunque necessitano di una formazione che permetta loro lo sviluppo di competenze sempre più specifiche per affrontare una società futura complessa Questa nostra convinzione è stata accolta ed interpretata dall'Istituto in maniera ineccepibile e perfettamente in linea con il nostro pensiero. Infatti, il progetto "Un tempopieno di giochi", elaborato dagli insegnanti e illustrato ai genitori va ad interpretare quello che noi crediamo essere l'unico modo di vivere il tempo scuola. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ci ha garantito dal mese di Settembre 2009 l'attivazione del servizio mensa per i nostri figli. Non aver assegnato il tempo pieno a Corinaldo significa aver valutato con superficialità e scarsissima sensibilità questi aspetti.

Inoltre, vogliamo ricordare che il numero degli iscritti è pari a 28 unità: non sono poche in una scuola dove il Tempo Pieno non c'è mai stato. Sappiamo con certezza che esistono nella nostra provincia classi ben più sparute di questa, dove il Tempo Pieno è garantito, a questo punto inspiegabilmente.

Quindi chiediamo ufficialmente che venga rivalutata, questa volta in maniera adeguata, la nostra situazione, che si inserisce in una realtà scolastica attualmente frequentata da 219 alunni, in un paese di circa 6.000 abitanti, dove esistono realtà produttive importanti e che pertanto non può e non deve essere esclusa da questo arricchimento educativo e formativo, soprattutto perché certi di possedere tutti i prerequisiti richiesti dalla normativa.

Una buona scuola non è un lusso, ma un diritto di ogni bambino e bambina.